

## La bufera sull'Iras

# Corsa per salvare l'ente dai debiti con le banche

► Il nodo sono circa 4,5 milioni di mutui contratti soprattutto per Casa serena ► Ieri c'è stato un incontro del sindaco con Cgil, Cisl e Uil per fare il punto

### IL CASO

ROVIGO Nubi grigie sembrano essersi improvvisamente addensate sul futuro dell'Iras. E una soluzione della partita su Casa serena non è più rinviabile. Un ritardo nel pagamento degli stipendi dei dipendenti, che fra l'altro si trovano nuovamente a fronteggiare una situazione difficile a causa dell'epidemia, con tanto di focolaio che ha interessato la struttura con circa un centinaio di ospiti contagiati e quasi una trentina di operatori, è stato più di un campanello di allarme.

### L'INCONTRO

I rappresentanti sindacali si sono incontrati con il commissario dell'Iras, l'avvocato Ezio Zanon, e con il direttore Giovanni Luca Avanzi. Dal confronto è emerso un problema di tesoreria, effetto delle note problematiche finanziarie che da anni attanagliano l'ente, che proprio per questo è commissariato da oltre un lustro. Le difficoltà dovute alla pandemia, che hanno fatto scendere a circa 280 gli ospiti, sia per una riduzione degli ingressi che per la necessità di realizzare aree di isolamento, hanno complicato i piani di riallineamento, scendendo al di sotto dei 300 ospiti che sono la linea di galleggiamento.

A scuotere la situazione è stato, in particolare, l'annuncio di uno degli istituti bancari creditori, dell'avvio di una procedura ingiuntiva, complicando i problemi di liquidità dell'ente. I mutui bancari da saldare, con scadenze diverse, ammontano

a circa 4,5 milioni: 1,5 con Intesa, 2,4 con Rovigo Banca, 300mila euro con Credit agricole e circa altrettanti con Unicredit.

### APPELLO AL SINDACO

Ieri pomeriggio i sindacalisti hanno avuto un incontro con il sindaco Edoardo Gaffeo. Oggi i dettagli della situazione verranno illustrati pubblicamente e potrebbero essere preannunciate anche iniziative sindacali per sollevare con forza la que-

stione. E a breve dovrebbe tornarsi a riunire anche il tavolo apposito in Prefettura. Tuttavia, pur essendo decisamente preoccupante, i margini di manovra ci sono ancora. Solo che non è più tempo di rinvii.

«Siamo stati informati dalla banca in maniera ufficiosa - spiega il direttore Avanzi - che era loro intenzione fare questa azione per tutelare il loro credito, ma a oggi non abbiamo ricevuto alcun atto formale. È bene rassicurare sul fatto che i beni

legati all'operatività della struttura sono intangibili e non possono essere pignorati. Eventuali ipoteche o atti esecutivi possono interessare solo beni residuali. La situazione è fluida e nell'immediato, per almeno un trimestre, non dovremmo avere problemi. Il punto è che ancora non è stata trovata una soluzione al problema di Casa serena. Sembrava si fosse vicini a una soluzione, poi si è verificato un irrigidimento del Comune con timori che a mio avviso sembrano eccessivi. Di fronte a una diffida del commissario è arrivata una risposta firmata dal segretario comunale e di due dirigenti che definivano impraticabile l'ipotesi di cui si era parlato, che prevedeva il coinvolgimento di Ater per l'acquisizione di parte della struttura per realizzare alloggi di edilizia residenziale pubblica. Anche altre ipotesi sembrano



L'ALLARME I sindacati chiariranno oggi la propria posizione sulla situazione dell'Iras e sulla gestione dell'ente di San Bortolo



L'IMMOBILE Casa serena è il peso che grava sulle casse dell'Iras

**IL DIRETTORE AVANZI: «EVENTUALI PIGNORAMENTI NON INTACCANO QUANTO SERVE ALL'ASSISTENZA»**

essere state scartate e si è prodotta nuovamente una situazione di stallo».

Uno stallo che il commissario Zanon potrebbe risolvere con uno strappo, rescindendo unilateralmente la convenzione di Casa serena, come possibile. Il cuore del problema è dovuto ai debiti che il Comune si troverebbe ad accollarsi, sempre secondo la convenzione che prevede che Casa serena sia ceduta a titolo gratuito, fatte salve le spese per i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, ma solo quelle funzionali al servizio. La partita è sulla valutazione dei debiti. Anche perché il sindaco Edoardo Gaffeo, nei mesi scorsi, oltre ad affidare una consulenza specifica, ha messo sul piatto una posta di bilancio di 3,2 milioni che sembrava poter essere la chiave di soluzione dei problemi. Lo scorso ottobre nella seduta del tavolo in Prefettura l'ottimismo sembrava farla da padrone. Ora il clima è cambiato.

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE IPOTESI

ROVIGO La situazione dell'Iras si sta facendo esplosiva. Eppure, fino a qualche giorno fa il sindaco Edoardo Gaffeo si mostrava ottimista: «Stiamo lavorando con il commissario per trovare una soluzione - spiegava la scorsa settimana - c'è un tavolo aperto in Prefettura e diverse ipotesi che stiamo valutando insieme al nostro interlocutore principale che è il commissario». Una risposta generica e scabra di dettagli alla domanda se sul caso Iras ci fosse delle novità, una questione che se già si poteva definire complicata, ora che è deflagrata, si può ritenere una spirale dalla quale trovare una via di uscita sarà ancora più arduo.

Una partita complessa, della quale non sembra più far parte l'Ater. Sempre pochi giorni fa, su questo, il primo cittadino ha puntualizzato: «Al momento l'Ater non è seduto al tavolo delle trattative per trovare una soluzione, ma sarà chiamato in causa se il commissario doves-

**La storia** La soluzione sta in operazioni immobiliari

## Eventi precipitati in una settimana ma è dal 2018 che nulla si risolve

se decidere di coinvolgerlo nell'ipotesi di salvataggio». In questo momento, quindi, sembra essere finito in panchina l'Ater che nella partita di giro ipotizzata nel 2018, quando il commissario dell'Iras era Tiziana Stella, avrebbe dovuto giocare un ruolo importante, acqui-

**SALTATO IL PIANO DELLA DONAZIONE DI CASA SERENA ALL'IRAS DAL COMUNE PER POTERLA POI VENDERE ALL'ATER**

stando per 3 milioni la porzione ovest dell'immobile di via Bramante, che si estende nel complesso per oltre 9mila metri quadri, per realizzare alloggi per nuclei monofamiliari over 50 con disagi in termini di inclusione sociale. Il vulnus di quella proposta era che il Comune avrebbe dovuto regalare Casa serena: come scriveva il commissario Stella, «Iras ha proposto al Comune di risolvere consensualmente il contratto di concessione in essere» e di farsi «donare» la proprietà in cambio dei soldi spesi per le manutenzioni in questi anni. Poi sarebbe stato l'Iras ad alienare all'Ater la porzione dello



PRIMO CITTADINO Edoardo Gaffeo rischia altri debiti in Comune

stabile in cambio di soldi freschi. Il Comune, però, non poteva formalmente regalare una proprietà che sarebbe stata poi venduta per 3 milioni.

Di idee ne erano state poi formulate anche altre, dallo spostamento lì del Serd al coinvolgimento della struttura nel Bando periferie insieme all'ex Maddalena. Nell'ultimo incontro al tavolo prefettizio, quando il Comune si è presentato con uno stanziamento di oltre 3 milioni messi in bilancio per sbloccare la partita, era spuntata l'ipotesi del coinvolgimento dell'Ulss 5, in modo da eventualmente attingere anche ai fondi e alle opportunità del

Pnrr, in particolare per quanto riguarda gli stanziamenti per le «case di comunità», sostanzialmente dei centri servizi sanitari territoriali che secondo la normativa devono essere in luoghi di proprietà delle aziende sanitarie, ma che possono essere gestiti anche da privati.

Già, i privati. In questa partita probabilmente spettatori interessati. Perché l'Iras è la struttura residenziale con il maggior numero di accreditamenti di tutta la provincia. Una struttura che può ospitare oltre 300 anziani e che dà lavoro a oltre 200 dipendenti. Senza contare l'indotto.

Una situazione di incertezza che preoccupa non solo i sindacati, anche perché c'è il capitolo ancora aperto del salario accessorio, oltre quello dei precari, ma l'intera città. La partita, seppur complicata, non è comunque chiusa. Tutto sta a vedere se tutti i giocatori sono nella stessa squadra e se davvero credono e vogliono arrivare al risultato.

Elisa Barion

© RIPRODUZIONE RISERVATA